



IDEE E OPINIONI

Linea diretta con i lettori: e-mail: redazione@linchiestaonline.it - sms: 3336575699 - fax: 07761723918

E-mail in redazione

Sora / Altri resti asportati dove sorgerà il nuovo McDonald

DOMENICO LA POSTA

Associazione "Verde Liri" - Sez. Ambiente

Stanno venendo alla luce altri reperti ma molti sono stati già rimossi. Portati via. Anche il blocco che si trovava al centro dello scavo. Interessante il blocco rotondo alto sui quaranta centimetri e altrettanto largo che si sta scavando più vicino, sotto, la chiesetta in questi giorni. Venerdì scorso c'è stata l'asportazione di molti resti a conclusione dei saggi. Il primo scavo è terminato ora i tecnici stanno aprendo un nuovo scavo in posizione più arretrata rispetto alla strada attuale percorsa dalle automobili e dalla chiesa di Santa Rosalia. Dalle prime indiscrezioni non ufficiali sono venuti alla luce, sembra, alcune epigrafi, un cippo e un blocco che sono rimasti nello scavo in bella vista (questi si lasciano sul posto per un po' di tempo) e sembra i resti della strada, quella di epoca romana o quella di fine '700. Non è dato sapere con certezza. Lasciati sul sito ma negli angoli sotto il perimetro dello scavo altre pietre forse della strada. Si sogna ancora. I tanti appassionati cultori della materia sognano una nuova area archeologica a Sora, qui a Santa Rosalia dove dovrebbe sorgere una nuova attività della multinazionale Mc Donald's come l'area che si può visitare vicino l'Agip in viale Simoncelli. Ma si chiedono pure: Perché? Come mai? Cosa è successo? Sui reperti rimossi. Potevano essere rimossi? I resti della strada si sono potuti asportare? Per qualcuno esperto del campo la strada doveva rimanere lì. Ma i tanti esperti della materia non parlano, c'è un riserbo totale su questi scavi preventivi. In questo caso, toccherà aspettare i dati della Soprintendenza quando li pubblicherà. Nella migliore delle ipotesi al Convegno di "Lazio e Sabina" del prossimo anno, quindi il testo tra due! Ma alcuni cittadini già prevedono nulla di nuovo nel campo dell'archeologia: "ciao ciao sogni belli".

OSPEDALE "FABRIZIO SPAZIANI" DA OGGI NUOVI ORARI DI VISITA

A partire da oggi - 1° ottobre 2011 - l'orario di ingresso per i visitatori dell'Ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone cambia.

Con il nuovo orario le visite avverranno nelle seguenti fasce orarie:

ore 13,00 - 14,00
ore 17,00 - 18,00

Quanto sopra per venire incontro alle esigenze dei cittadini che più volte hanno fatto presente di preferire gli orari in vigore nel vecchio Ospedale "Umberto I°".

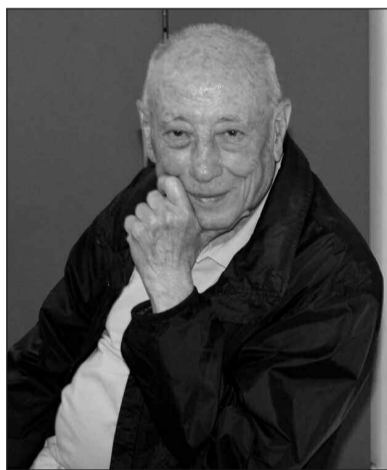
Debiti, sperperi ed omissioni: è ora di accertare le responsabilità

FRANCO ASSANTE

Dirigente del Pd - CASSINO

Il dottor Enzo Salera assessore al bilancio ed ai tributi al Comune di Cassino, nel segnalare di avere accertato che "due milioni e mezzo di tasse rateali non pagate sulle concessioni edilizie" dimostra non soltanto il suo intelligente impegno e la sua efficienza nel ruolo che svolge (e ritengo non sia il solo), sottolineando in particolare:

a) che il recupero delle somme non versate, da chi le doveva, rappresenta non soltanto un prezioso contributo a reperire fondi da spendere per la soluzione dei problemi della Città, senza i quali sarà difficile mantenere gli impesi presi con la cittadinanza;
b) conferma quanto da tempo l'opposizione sosteneva e cioè che la Giunta Scittarelli fosse la peggiore che Cassino aveva



avuto, tanto da preferire di vendere il mercato coperto invece di recuperare quanto per legge i cittadini dovevano per tasse al Comune.

Non conosco i nomi dei debitori e, quindi, non sono in grado di dire se tale disordine amministrativo dipendesse dalla cattiva organizzazione degli uffici e dei servizi o se, invece, il pagamento non veniva richie-

La polemica

Sarebbe interessante conoscere la qualifica dei debitori, accertare le ragioni degli eventuali abusi d'ufficio e chiedere i danni a chi ha determinato il tutto

sto per comportamenti puramente clientelari.

Sarebbe interessante conoscere anche la qualifica dei debitori e cioè se trattasi di imprese edili (da voci correnti, ve ne sarebbero due, che da sole sono debitorici del Comune per un importo di circa euro 800.000) ed a quali figure sociali appartengano gli altri debitori, che certamente non sono dei poveri

se hanno potuto costruirsi un'abitazione.

Poiché di tempo, fra l'accertamento del debito ed oggi, sarebbero trascorsi alcuni anni, sarebbe il caso che l'assessore Salera facesse svolgere una accurata indagine sulle ragioni delle omissioni accertate, al fine di adottare nei confronti dei responsabili le sanzioni disciplinari che meritano.

Presto, ora che il Comune ha un segretario a tempo pieno, sarebbe altresì il caso di affidargli l'incarico di verificare le cause di tali gravi fatti e di altre omissioni, spesso denunciate, ma inutilmente, sulla stampa e che sono costate al Comune cifre rilevanti.

Ciò al fine di chiedere il danno nei confronti di chi, anche colposamente, lo abbia determinate.

Comunque grazie Salera; non demordere e, sono certo, ne vedremo di belle.

Lino De Angelis, risponde alle osservazioni fatte dal comitato "Se non ora quando"

«Milite nell'associazionismo da oltre 50 anni»

LINO DE ANGELIS

CENTRO AIUTO ALLA VITA

E' veramente sorprendete, uso questo termine e non quello che subito mi è venuto in mente, come si cerchi di rigirare la frittata per propinare ad altri affermazioni mai da me fatte.

Non è la proposta di legge Tarzia ad "ispirarsi al mondo che vorrebbe". E' tutto il contrario. Ho scritto, e se si ha la correttezza di rileggere, insieme alla proposta Tarzia, lo si constata, che tale progetto di legge regionale si ispira al modello di famiglia di cui ad una certa legge italiana che si chiama Costituzione, che forse non tutti conoscono ed alla quale tutte le norme debbono necessariamente uniformarsi. Chi vorrebbe leggi su un altro o altri modelli di famiglia sono, sembra, le illustri signore e signorine del Comitato. E' il modello di famiglia che le loro signorie sognano a non essere contemplato dalla Legge Fondamentale della Repubblica Italiana che, invece, così recita all'art. 29: "La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Il

matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare". Forse sfugge loro il termine "matrimonio" su cui la Costituzione fonda l'istituto della famiglia. Quello, e solo quello, allora, è il "modello di



famiglia" di cui una legge costituzionale deve tener conto, non di altri tipi vagheggiati o sognati. Quanto, poi, all'espressione "materia che evidentemente non padroneggia né per sensibilità né per conoscenza", vuoi spiegare loro, Direttore, che prima di parlare è opportuno e corretto in-

formarsi e sapere che da oltre cinquanta anni milito nell'associazionismo, certo, cattolico e me ne vanto, e che da ben venticinque collaboro attivamente con un'altra organizzazione di volontariato, apolitica e aconfessionale impegnata con i fatti concreti, non a parole e a chiacchiere, giorno e notte, d'inverno e d'estate, a Natale, a Pasqua, a ferragosto, in difesa della vita umana e della dignità delle donne? Se proprio si vuole il confronto, il loro Comitato è nato stamattina.

Infine, Direttore, nelle more che si attuino tutte quelle "promozioni" auspicate e che, certo, dovrebbero avere altissima priorità, noi, è vero, non andiamo in piazza a manifestare, più o meno chiososamente, ma cerchiamo di sensibilizzare incessantemente chi di dovere perché certi provvedimenti in favore della famiglia siano non solo presi, ma anche adeguatamente finanziati. Ma, intanto, che si fa? Noi non stiamo con le mani in mano, siamo sulla breccia, al fianco e con il concreto aiuto anche materiale di chi ha bisogno.

L'Inchiesta

DIREZIONE
Stefano Di Scanno
direttore responsabile

REDAZIONE
Cassino - Via De Nicola 65
Telefono: 0776/26410
Fax: 0776/319450
E-mail:
redazione@linchiestaonline.it

EDITORE
Cooperativa Editoriale
L'Inchiesta
Claudio Maddalena
amministratore unico
Cassino - Via De Nicola 65
Telefono: 0776/26410
Fax: 0776/319450
E-mail:
inchiestaquotidiano@gmail.com

PUBBLICITA'
Società Cooperativa
"Servizi & Sviluppo"
Concessionaria esclusiva
Cassino - Via De Nicola 65
Telefono: 0776/319450
E-mail:
pubblicita@linchiestaonline.it

TIPOGRAFIA
Rotocentro Srl
Via Ceresa, 1 - Villa Santa Lucia
Telefono 0776/465701

REGISTRAZIONE
Tribunale di Cassino
Numero 8/2010

ISCRIZIONE al Registro degli
Operatori della Comunicazione
numero 20484